

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Turin, 19 - Tel. 458.351 - 451.251 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia L. 150 - Finanziaria Banca L. 344 - Legali L. 350 - Rivolgerli (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.300 2.350 RINASCITA' 7.000 3.500 1.900 VIE NUOVE 3.500 1.800 - (Conto corrente postale 1/29785)

Indiretta risposta a Eisenhower in un'intervista

Nehru dichiara di non volere impegni militari con l'America

Il primo ministro indiano contrario ad interventi degli Stati Uniti nelle vertenze con la Cina e con il Pakistan - Il presidente americano insiste per una «India forte»

NUOVA DELHI, 11. - Il primo ministro Nehru ha dato oggi un'implicita risposta alle profferte fatte ieri in Parlamento dal presidente Eisenhower per un'intesa che allinei l'India con l'occidente. In un'intervista filmata rilasciata alla compagnia televisiva statunitense National Broadcasting Corporation, Nehru ha dichiarato: «Io conosco bene i sentimenti amichevoli dell'America, ma non ne chiederò di impegnarsi nei nostri confronti. Domandare un impegno significa trattare degli obblighi militari, che io desidero evitare». Il premier si è opposto al principio di un «intervento» degli Stati Uniti nelle vertenze con la Cina e con il Pakistan.

Questa riaffermazione della politica di «non allineamento» appare tanto più significativa nel contesto delle dichiarazioni di Nehru, intese a porre in rilievo il contrasto tra l'India e la Cina, non soltanto sul piano militare, ma anche e soprattutto su quello economico. In effetti, la «sfida» che la Cina socialista ha lanciato all'India con i suoi successi economici è fonte per i dirigenti di Nuova Delhi di preoccupazioni ben più gravi che non quelle suscitate dagli incidenti di frontiera, soprattutto alla luce delle insufficienze registratesi ed agricole del loro paese.

PARIGI, 11. - Nuovi particolari si sono appresi oggi sull'andamento della riunione dei capi militari della NATO svoltasi mercoledì e ieri nella capitale francese. Ne risulta con chiarezza che i lavori della «rassegna militare annuale» sono stati dominati dal contrasto fra la Francia e la NATO, in particolare fra la Francia e gli Stati Uniti. Come è noto, i dibattiti e le indicazioni uscite dalla «rassegna militare» saranno ulteriormente affrontati alla conferenza dei ministri degli esteri del 15 al 17 a Parigi e successivamente - insieme con le questioni legate al previsto incontro alla sommità di dirigenti sovietici - nella conferenza al vertice occidentale che avverrà il 12, sempre nella capitale francese.

Le indiscrezioni che permettono di fare luce sulla conferenza militare (conclusioni, come è consuetudine, senza la pubblicazione di alcun comunicato) riferiscono che nella giornata di ieri il generale americano Twining ha pronunciato un duro discorso di attacco contro De Gaulle e la Francia. Twining ha difeso punto per punto il programma militare dell'alleanza atlantica varato due anni or sono con l'approvazione - ha sottolineato il generale USA - anche dell'allora primo ministro francese Gaillard. Tale programma, come si sa, prevede lo stabilimento di scorte atomiche nei vari paesi atlantici e la integrazione delle forze militari sotto il comando unico della NATO. De Gaulle invece ha già detto che la integrazione, come essa viene intesa dai capi atlantici e dall'America in particolare, è «una questione - per quel che lo riguarda - morta e seppellita». A proposito delle scorte atomiche, la Francia la rifiuta a meno che esse non siano poste sotto il controllo francese; di

egli ha trattato il tema della funzione degli scambi internazionali nell'azione per la pace, ha ripetuto le affermazioni di ieri in tema di disarmo e ha mosso un veicolato quanto oscuro attacco ai governi che non riconoscono la completezza della Corte internazionale dell'Aja, «piccola angolare dell'ordinamento giuridico internazionale». Terza tappa del presidente è stata la Fiera internazionale agricola, dove Eisenhower ha inaugurato il padiglione americano. Qui il discorso del presidente è stato largo di elogi per i risultati conseguiti dall'India nella lotta contro la fame ed ha ripreso il concetto che «un'India forte rafforza anche noi».

Il democratico spagnolo contro gli incontri Eisenhower-Franco MADRID, 11. - Sei gruppi politici clandestini spagnoli hanno fatto pervenire oggi all'ambasciata americana e ai giornalisti esteri accreditati a Madrid, il testo di una lettera con cui si protesta contro la visita del presidente degli Stati Uniti, Eisenhower a Madrid. Nella lettera si sostiene che la visita di Eisenhower indurrà molti spagnoli a credere che le relazioni fra Stati Uniti e la Spagna - da semplici rapporti di collaborazione militare, imposti dalla guerra fredda, si siano trasformati in rapporti di amicizia e di solidarietà con l'attuale regime politico della Spagna.

Firmato a Mosca

Accordo commerciale fra Brasile e U.R.S.S.

E' un decisivo passo avanti verso la ripresa dei rapporti diplomatici fra i due paesi

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 11. - Un primo serio passo verso la ripresa dei rapporti diplomatici fra l'URSS e il Brasile (e presumibilmente con altre repubbliche dell'America latina) è stato realizzato ieri con la firma dell'accordo commerciale sovietico-brasiliano.

La firma ha avuto luogo dopo una serie di colloqui svoltisi a Mosca per più di venti giorni fra una delegazione commerciale brasiliana, capeggiata da Admundo Penha Barboza Da Silva, che riveste rango di ambasciatore, e i dirigenti del commercio estero sovietico. Ai colloqui e alle trattative avevano preso parte anche Mikolaj e Patolichev.

Il giorno di anticipo sull'inizio della riunione dei ministri degli esteri proprio per occuparsi dei problemi economici europei.

Due questioni, alla luce dei colloqui che Dillon ha già avuto a Londra e a Bonn, sembrano dominare la sua missione. Per avviare alla difficile situazione in cui si trova la linea americana dei pagamenti, Dillon chiede che i paesi europei della NATO contribuiscano più sensibilmente alle spese per la «difesa comune» e quella per gli «aiuti» ai paesi sottosviluppati: tale richiesta viene rivolta in modo particolare alla Germania occidentale. Dillon ha pure esortato i mezzi per «culturare la guerra economica» fra i due blocchi in cui è attualmente divisa l'Europa: egli avrebbe tuttavia rivelato una certa «preferenza degli Stati Uniti per i «Sei» del MEC».

Il valore politico dell'accordo concluso non è inteso dai dirigenti brasiliani che hanno partecipato alle trattative. Essi a più riprese hanno dichiarato ai giornalisti che questo accordo commerciale potrà avere il carattere di «accordo pilota» per una serie di altri paesi sudamericani i quali a tempo incano una modifica della linea generale del commercio estero e una ripresa dei contatti economici con l'Europa socialista; in particolare con l'URSS. L'URSS, infatti, è in grado di assorbire da questi paesi enormi quantità di materie prime e merci agricole, dando in cambio attrezzature industriali e meccaniche che fino ad oggi entravano nell'America latina quasi esclusivamente dagli Stati Uniti e dalla Germania occidentale.

Le condizioni dell'intercambio con l'Unione Sovietica - si diceva negli ambienti della delegazione brasiliana - sono molto favorevoli per i paesi sudamericani, i quali possono così contare, d'ora in avanti, su una altra fonte di importazione (e a condizioni non onerosissime) di attrezzature economicamente) di attrezzature destinate a incrementare lo sviluppo dell'industria di base.

La restaurazione delle relazioni diplomatiche con la URSS, affermavano oggi tutti i delegati brasiliani, è ormai all'ordine del giorno nei paesi dell'America latina. Il viaggio di Mikolaj nei Messico e l'accordo commerciale sovietico - brasiliano sono testimonianze della volontà dell'URSS di impostare il grande tema di competizione pacifica in termini davvero pacifici, partendo, cioè, dalla creazione di una rete di interessi economici comuni sulla base del reciproco vantaggio, che non potrà non favorire lo sviluppo dei rapporti politici e culturali fra tutti i paesi.

MAURIZIO FERRARA

Rinvia al 21 la riunione del CIP per il prezzo dei giornali

Il CIP ha deciso di rinviare l'esame del problema del prezzo dei giornali quotidiani alla nuova riunione fissata per il giorno 21. Nel frattempo tornerà a riunirsi alla presidenza del consiglio la commissione centrale carta.

Fallito lancio del missile «Titan»

CAPE CANAVERAL, 11. - Un tentativo di lancio del missile balistico intercontinentale «Titan» è fallito ieri, a Cape Canaveral. Il motore della potenza di 300.000 libbre, si accese regolarmente ma l'enorme razzo, alto 30 metri, non si sollevò di un palmo dalla sua rampa di lancio. Si è potuto comunque evitare la distruzione del missile.

Nuove indiscrezioni sulla conferenza militare atlantica

Il generale Norstad si dimetterebbe per i contrasti tra la Francia e la NATO

Il sottosegretario di stato americano Dillon chiede maggiori spese militari agli alleati europei

PARIGI, 11. - Nuovi particolari si sono appresi oggi sull'andamento della riunione dei capi militari della NATO svoltasi mercoledì e ieri nella capitale francese.

Twining ha detto che il programma dovrebbe essere attuato entro il 1963, ma che esso non lo «sarà mai se si procede di questo passo». Un osservatore, commentando il discorso di Twining ha detto: «Si tratta di un discorso alquanto duro che evidentemente ha il benestare del Dipartimento di Stato americano».

Nei termini del contrasto fra i comandi NATO e la Francia, sono così aspri che è perfino chi, a Parigi, prevede addirittura le dimissioni del generale Norstad. Il settimanale francese France Observateur avanza tale ipotesi, aggiungendo che sarebbe questo una risposta di Norstad al parole pronunciate da De Gaulle nel suo discorso alla scuola di guerra, il

12 novembre scorso, contro l'integrazione delle forze militari della NATO.

12 novembre scorso, contro l'integrazione delle forze militari della NATO.

12 novembre scorso, contro l'integrazione delle forze militari della NATO.

12 novembre scorso, contro l'integrazione delle forze militari della NATO.

12 novembre scorso, contro l'integrazione delle forze militari della NATO.

Esplode in Giappone un camion di tritolo

36 case distrutte - 4 morti, 58 feriti

YOKOHAMA (Giappone). 11. Un camion carico di tonnellate di tritolo è esploso oggi all'alba nello scontrarsi con un autotreno carico di ghisa. Il terribile scoppio ha ucciso i due conducenti e due assistenti, ferito novantotto persone e fatto in briciole gli edifici vicini. Fino a un miglio di distanza i fabbricati hanno risentito di danni per lo scoppio.

L'incidente gravissimo è avvenuto alle cinque del mattino sulla principale rotabile del Giappone, quella che collega Yokohama con Tokio. Lo scontro si è avuto nel cuore industriale di Yokohama, diciotto miglia a sud di Tokio.

La polizia ha detto che trentasei case e botteghe sono state distrutte, duecentocinquante gravemente danneggiate e duecentocinquanta hanno subito parziali rotture. Dei feriti, undici sono in gravi condizioni. L'esplosione ha illuminato il cielo, svegliando migliaia di persone, fino a Tokio. I due camion sono rimasti polverizzati.

A Lodi un centro di «ragazze squillo»

MILANO, 11. - I carabinieri di Lodi stanno svolgendo una vasta operazione nel corso della quale la squadra giudiziaria ha individuato un centro-raccolta di «ragazze squillo». Le file della polizia organizzativa erano tenute dal 22enne Ercolo Procidia, napoletano, coniugato ora residente a Lodi, il quale è stato denunciato.

Il Giappone manifesta contro il patto con gli USA

TOKIO, 11. - A Tokio e in tutto il Giappone si sono svolte manifestazioni ostili al nuovo trattato di sicurezza nippono-americano.

Nella capitale, cortei di studenti hanno percorso le strade del centro. Non si segnalano incidenti di rilievo. Quattro milioni di lavoratori hanno manifestato con comizi e sospensioni del lavoro. I ferrovieri sono entrati in sciopero per martedì per 24 ore. Il traffico ferroviario ha subito forti ritardi. A Kusin, circa 100.000 manifestanti hanno proclamato uno sciopero di 24 ore.

Il nuovo trattato di sicurezza nippono-americano dovrebbe essere firmato a Washington entro il corrente mese. Il 27 novembre si erano verificati a Tokio gravi incidenti nel corso dei quali parecchie migliaia di dimostranti erano penetrati nel territorio della D'eta.

Erano stati accusati di immoralità

Assolti i «Platters» e le quattro ragazze



CINCINNATI (Ohio). - I famosi cantanti negli «Platters» e le quattro ragazze arrestate mentre si trovavano con loro nella stanza di un albergo su accusa di atti immorali, sono stati assolti. Nella foto, da sinistra a destra: David Lunch, Jarie Davis, Jany, Edgar Schott, Herb Reed, Virginia Jones, Helen Harrison, Fatsy Howard, Irvin Robl e Sammel (Tony) Williams. L'avvocato sta stringendo la mano ad una delle quattro ragazze.

Advertisement for Carpano Vermouth. It features several images of Carpano bottles and labels. The text includes: 'I celebri vermuth Carpano nelle confezioni regalo', 'CIP ha deciso di rinviare al 21 la riunione del CIP per il prezzo dei giornali', 'Rinvia al 21 la riunione del CIP per il prezzo dei giornali', 'Fallito lancio del missile «Titan»', 'Esplode in Giappone un camion di tritolo', 'A Lodi un centro di «ragazze squillo»', 'Il Giappone manifesta contro il patto con gli USA', 'Erano stati accusati di immoralità', 'Assolti i «Platters» e le quattro ragazze'. At the bottom, it says 'CARPANO CARPANO DRY PUNTE MES'.